



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

N. 24/2016 del 07/06/2016

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2016, DEL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2016 E DEL PIANO DELLE PERFORMANCE 2016

Premesso che l'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:

- i. al comma 16 stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- ii. al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- iii. al comma 50 dispone, tra l'altro, che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267);

visto l'art. 169 del D. Lgs. n. 267/2000 modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, che testualmente dispone:

“1. La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza. Con riferimento al primo esercizio il PEG e' redatto anche in termini di cassa. Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

2. Nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario di cui all'art. 157.

3.omissisIl PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione. Al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il piano

dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG”;

visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge delega 15/2009 sulla riforma del lavoro pubblico, e, in particolare le disposizioni del titolo II relativo alla misurazione e valutazione della performance organizzativa, cui gli enti locali debbono adeguarsi ai sensi dell'art. 16, commi 2 e 3, dello stesso decreto 150;

visto l'art.7 del decreto legislativo n.198/2009, che prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di definire standard qualitativi ed economici, in conformità alle disposizioni in materia di performance contenute nel decreto legislativo n. 150/2009, e coerentemente con le linee guida definite dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche;

visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, e, in particolare, l'art. 3lett. d) di modifica del D.Lgs n. 267 del 2000, sul sistema dei controlli interni;

vista la propria deliberazione n. 45 del 31 marzo 2010, con la quale sono stati definiti la metodologia, gli strumenti e i modelli per il ciclo di gestione della performance;

visto il regolamento provinciale sui controlli interni, che, nelle more dell'adozione di analogo regolamento da parte della Città Metropolitana, in virtù del principio di continuità amministrativa, trova ad oggi applicazione, in quanto compatibile;

visto il regolamento provinciale di contabilità che, nelle more dell'adozione di analogo regolamento da parte della Città Metropolitana, in virtù del principio di continuità amministrativa, trova ad oggi applicazione, in quanto compatibile;

visto lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della Conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016, che rimette al Sindaco metropolitano l'approvazione del PEG

visto il Documento unico di programmazione 2016 – 2018 (D.U.P.) e il bilancio di previsione 2016 , definitivamente approvati dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 5 del 28/04/2016, immediatamente eseguibile;

ritenuto, quindi, di procedere all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per la sola annualità 2016;

vista la proposta di PEG – Piano della performance e Piano dettagliato degli obiettivi (di seguito PEG), per l'anno 2016, elaborata dal Segretario Generale su proposta dei singoli dirigenti, strutturato in tante sezioni quante sono i servizi dell'organizzazione con responsabilità di risultato intermedio (staff) o finale (line);

vista la relazione tecnica di accompagnamento alle suddetta proposta di PEG, redatta dal Segretario generale, con la sintesi degli obiettivi da assegnare ai dirigenti delle diverse strutture e la loro qualificazione, in conformità alle risultanze della riunione indetta il 17 maggio 2016, del Nucleo di valutazione;

atteso che gli stanziamenti connessi all'applicazione dell'art.15, CCNL 1 aprile 1999, commi 2, 4 e 5 sulla base collegata progettualità allo scopo elaborata dalla dirigenza vengono mantenuti pur in attesa di parere da parte del Nucleo di Valutazione, che ha invitato i dirigenti ad integrare le rispettive proposte con elementi idonei ad una positiva valutazione;

tenuto conto che la recente riforma della pubblica amministrazione promossa dal Ministro Madia con legge delega n. 124 /2015 prevede l'implementazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 che attua la [legge 4 marzo 2009, n. 15](#), in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, e ritenuto di valorizzare al massimo tale spinta riformatrice indirizzando all'applicazione delle norme contenute nel relativo decreto attuativo in fase di approvazione;

vista la legge regionale n. 19/2015, con la quale la Regione Veneto, in sede di riordino delle funzioni previsto dalla legge 7 aprile 2014 n. 56, ha disposto che le Province e la Città metropolitana di Venezia continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data della sua entrata in vigore, nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione stessa;

atteso che la Regione Veneto non ha ancora concordato con le Province e la Città metropolitana alcuna modalità attuativa della predetta legge di riordino e quindi mancano ad oggi formali indirizzi per l'esercizio delle funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni conferite

considerato che il presente provvedimento riveste carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 tenuto conto dei termini di legge, pur se meramente ordinatori;

d e c r e t a

1. di approvare la proposta di *“Piano Esecutivo di Gestione – Piano annuale della performance e Piano dettagliato degli obiettivi”* per l'esercizio 2016, presentato sulla base del Documento unico di programmazione 2016 – 2018 (D.U.P.) e del bilancio di previsione 2016, approvati dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 5 del 28/04/2016, in premessa citata;
2. di dare atto che la proposta di cui al precedente punto del dispositivo consta dei seguenti allegati documenti:
 - sub a) Stampa Piano Esecutivo di Gestione, Piano Dettagliato degli Obiettivi e Piano delle Performance 2016;
 - sub b) allegato 12/2 al D.Lgs. 118/2011: “Entrate per titoli, tipologie e categorie - previsioni di competenza anno 2016”;
 - sub c) allegato 12/3 al D.Lgs. 118/2011: “Spese per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - previsioni di competenza anno 2016”;
 - sub d) allegato 12/7 al D.Lgs. 118/2011 “Spese per titoli e macroaggregati – previsioni di competenza anno 2016”;
 - sub e) Relazione tecnica di accompagnamento della proposta di PEG – PDO 2016 – Piano annuale della performance 2016;
3. di assegnare a ciascun dirigente gli obiettivi di gestione, di struttura ed individuali, con i relativi valori attesi ed indicatori di misurazione, contenuti nelle relative allegate schede;

4. di dare atto che gli obiettivi del suddetto PEG sono specificati nel Piano dettagliato degli obiettivi (PDO);
5. di dare atto che:
 - a) l'accertamento delle entrate è di competenza dei responsabili dei servizi individuati nelle schede attività di progetto del PEG e, per quanto non previsto, del servizio finanziario;
 - b) la gestione dei residui attivi e passivi inerenti i vari centri di costo è assegnata ai Responsabili di Area, alla stregua delle entrate e delle spese di competenza;
 - c) la gestione dei procedimenti di spesa relativi ai servizi generali come esattamente codificati e individuati nel PEG sono affidati agli uffici centrali di staff;
 - d) che gli interventi e i contributi a favore di terzi sono disciplinati dal vigente regolamento provinciale in materia;
 - e) che l'acquisizione di forniture e prestazioni di servizi privi di natura specialistica è competenza esclusiva del servizio economato-provveditorato, nel rispetto della normativa settoriale e del regolamento dei procedimenti di spese in economia;
 - f) che l'acquisizione e gestione dei beni, reti e servizi di natura informatica è competenza esclusiva del servizio informatico.
6. di dare altresì atto che la realizzazione degli obiettivi e progetti dedotti nei documenti approvati ai precedenti punti del dispositivo sarà implementata dalla revisione del sistema della *performance* dell'ente in aderenza ai principi della "riforma Brunetta" (d.lgs 27/10/2009 n 150) così come valorizzati dalla legge delega "Madia" (legge n. 124/2015) e dai relativi decreti attuativi, in quanto obiettivo primario del dirigente del servizio addetto alla gestione delle risorse umane e della Direzione generale dell'ente;
7. di dare infine atto che in mancanza di formali indirizzi concordati con la Regione Veneto per l'organizzazione delle funzioni delegate in applicazione della legge regionale n. 19/2015, i dirigenti di riferimento provvederanno comunque alla gestione dei relativi servizi sulla base di quanto disposto nei documenti approvati ai precedenti punti del dispositivo, sino ad orientamento contrario o ad integrazione sulla base di apposito accordo con l'ente delegante.

Dichiara, altresì, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante i motivi d'urgenza precisati nelle premesse.

Il Sindaco metropolitano
LUIGI BRUGNARO